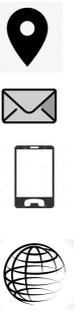




Via IV Novembre, 107 – Roma
Secondo Piano
Segreteria Nazionale
Meritocrazia Italia: Annamaria Bello
segreteriadipresidenza@meritocrazia.eu
+39 338 801 90 11
www.meritocrazia.eu



COMUNICATO

**Questione meridionale e produzione d'energia:
Meritocrazia Italia chiede una seria strategia di sviluppo, infrastrutturazione e modernizzazione.**

Da uno studio condotto dal Dipartimento di chimica e tecnologie dell'Università della Calabria sulla base dei dati tecnici forniti dalla società che gestisce e manutiene la rete elettrica nazionale emerge una fotografia in chiaroscuro del **rapporto tra nord e sud del Paese quanto a produzione e consumo di energia elettrica.**

Risulta che le Regioni del sud producono un grande quantità di *energia "sostenibile"*, tanto da poter essere autonome nel loro consumo, ma questa viene poi inviata alle Regioni del Nord, molto più energivore. Le due Regioni maggiormente produttrici sono la Puglia e la Calabria. Lombardia e Veneto, viceversa, contano solo consumo.

Ancora più interessante è l'analisi qualitativa di questa produzione, perché il 40% circa deriva da fonti rinnovabili, come eolico, fotovoltaico e idrico.

È importante far sì che il sud non continui a essere solo il serbatoio da cui attingere manodopera umana e risorse, e verso il quale far confluire i prodotti dell'industria del nord. Occorre farne un volano di sviluppo in considerazione delle risorse a disposizione.

Questo è possibile attraverso una **seria strategia politica di sviluppo, infrastrutturazione e modernizzazione.**

Di sicuro la produzione di energia da fonti rinnovabili, con la conseguente riduzione anche della dipendenza dagli altri Paesi, deve costituire uno degli obiettivi sul quale concentrare politiche governative e investimenti.

In tale direzione, tra le proposte di Meritocrazia Italia, vi è quella di prevedere il pagamento di *royalty* a beneficio delle Regioni che si distinguono per 'produzione virtuosa' grazie allo sfruttamento dell'energia del sole, del vento e del mare. Il beneficio economico potrebbe costituire, a sua volta, un ulteriore fattore di sviluppo, in un'ottica di sostenibilità.

Si potrebbe altresì offrire la possibilità alle imprese che localizzano gli impianti produttivi al sud di pagare l'energia a costi inferiori e magari consentire anche ai cittadini alleggerimenti in bolletta.

Che il nuovo Governo possa mettere tra i primi punti della propria agenda una strategia seria per mitigare il divario nord-sud per risolvere, una volta per tutte, la nota questione meridionale.

Stop war.

**Meritocrazia Italia
Il Presidente Walter Mauriello**

